

Codice A2001C

D.D. 16 dicembre 2021, n. 341

**LL.rr. n. 11/2018 e n. 13/2020 - D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021. Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per il sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 5." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa di euro 30.000,00 di cui euro 15.000,00 sul cap. 153620/2021 ed euro 15.000,00 sul cap. 153620/2022.**



**ATTO DD 341/A2001C/2021**

**DEL 16/12/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

**A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali**

**OGGETTO:** LL.rr. n. 11/2018 e n. 13/2020 - D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021. Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per il sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 5." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa di euro 30.000,00 di cui euro 15.000,00 sul cap. 153620/2021 ed euro 15.000,00 sul cap. 153620/2022.

Premesso che

Con D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021 recante "L.L. r.r. n. 11/2018 e n. 13/2020. D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 . D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021. Intervento regionale per l'anno 2021 a favore della Provincia di Biella a sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 5." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa complessiva di Euro 30.000,00 (di cui Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2021 ed Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2022)" che qui si richiama integralmente, è stato riconosciuto alla Provincia di Biella per il sostegno al progetto "Tessuto storico biellese. Parte 5.", ai sensi della L.r. n. 11/2018, della L.r. n. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, un contributo di Euro 30.000,00, da assegnarsi mediante stipulazione di specifico accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;

la predetta D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021 demandava al Settore competente della Direzione regionale Cultura e Commercio la definizione dell'accordo da stipularsi con la Provincia di Biella e ciò comporta pertanto l'individuazione del R.U.P. (Responsabile Unico di Procedimento) nel Dirigente del Settore A2001C Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;

con il medesimo provvedimento deliberativo è stato altresì riconosciuto che il contributo di Euro 30.000,00 a favore della Provincia di Biella trova copertura finanziaria sul cap. 153620, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, rispettivamente per Euro 15.000,00 relativamente all'anno 2021 e per Euro 15.000,00 per l'annualità 2022;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare, per l'anno 2021 con scadenza al 31.12.2021, in attuazione della D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021, lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale, a sostegno della realizzazione, nell'anno 2021, del progetto di valorizzazione degli archivi del tessile biellese "Tessuto storico biellese. Parte 5.";
- procedere, ai sensi della D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021, all'assegnazione del contributo, a favore della Provincia di Biella, per l'importo complessivo di euro 30.000,00 e al relativo impegno;
- individuare la figura del R.U.P. (Responsabile Unico di Procedimento) nel Dirigente del Settore A2001C Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2021: Euro 15.000,00;
- Anno 2022: Euro 15.000,00.

Si dà atto che si procederà alla liquidazione del contributo, ai sensi dell'art. 6 del testo di accordo allegato al presente provvedimento, in due quote:

- la quota di anticipo (pari a Euro 15.000,00 equivalenti al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte;
- la quota a saldo (pari alla restante somma di Euro 15.000,00 equivalente al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata, ai sensi della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizione relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, a seguito della presentazione al Settore competente, entro un anno dalla data del provvedimento di concessione del contributo, via Posta Elettronica Certificata e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore, della seguente documentazione:
  - a) relazione sull'attività svolta;
  - b) rendiconto in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente al progetto di intervento. Per consentire al Settore competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale. Saranno accettati atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti datati fino al 30.09.2022;
  - c) copia dei materiali analogici e digitali prodotti con liberatoria del titolare dei diritti alla pubblicazione libera e gratuita sul web (indicando eventuali limitazioni).

Si dà altresì atto che gli atti emanati in applicazione della presente determinazione rientrano in

quanto previsto:

a) dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);

b) dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi).

Tutto ciò premesso e considerato:

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la legge regionale n. 11/2018 " Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- vista la legge regionale n. 13/2020 "Interventi di sostegno finanziario e semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid 19";
- vista la Legge regionale del 12 aprile 2021, n. 7 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023. Legge di stabilità regionale 2021");
- vista la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- vista la DGR n. 1 - 3115 del 19/4/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

- vista la DGR n. 28-3386 del 14/06/2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- vista la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- vista la Legge Regionale n. 21 del 29/07/2021 ("Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie");
- vista la DGR n. 52-3663 del 30.7.2021 ("Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 Luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023");
- vista la DGR n. 40-3653 del 30.7.2021 ("Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Variazione compensativa per l'anno 2021 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla Missione 05 Programma 02 Macroaggregato 104 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzione A20)");
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019;
- vista la DGR n. 23-7009 del 8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021 recante "L.L. r.r. n. 11/2018 e n. 13/2020. D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 . D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021. Intervento regionale per l'anno 2021 a favore della Provincia di Biella a sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 5." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa complessiva di Euro 30.000,00 (di cui Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2021 ed Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2022)";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale";
- visto il capitolo 153620 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, Missione 5, Programma 2, che risulta pertinente con le finalità e i contenuti del presente provvedimento e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria per gli esercizi finanziari 2021 e 2022;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021

## **DETERMINA**

- di approvare, per l'anno 2021 con scadenza al 31.12.2021, in attuazione della D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021, lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale, a

sostegno della realizzazione, nell'anno 2021, del progetto di valorizzazione degli archivi del tessile biellese "Tessuto storico biellese. Parte 5.";

- di procedere, ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 19-4293 del 10.12.2021, all'assegnazione del contributo, a favore della Provincia di Biella, per l'importo complessivo di euro 30.000,00;

- di impegnare tale somma a favore della Provincia di Biella (codice creditore 22526; c.f. 90027160028) secondo la seguente articolazione:

- Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 Missione 5, Programma 2, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 15.000,00 sul capitolo 153620/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 Missione 5, Programma 2, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di individuare la figura del R.U.P. (Responsabile Unico di Procedimento) nel Dirigente del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

- di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 6 del testo di accordo allegato al presente provvedimento, in due quote:

- la quota di anticipo (pari a Euro 15.000,00 equivalenti al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte;

- la quota a saldo (pari alla restante somma di Euro 15.000,00 equivalente al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata, ai sensi della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizione relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, a seguito della presentazione al Settore competente, entro un anno dalla data del provvedimento di concessione del contributo, via Posta Elettronica Certificata e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore, della seguente documentazione:

- a) relazione sull'attività svolta;

- b) rendiconto in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente al progetto di intervento. Per consentire al Settore competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale. Saranno accettati atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti datati fino al 30.09.2022;

- c) copia dei materiali analogici e digitali prodotti con liberatoria del titolare dei diritti alla pubblicazione libera e gratuita sul web (indicando eventuali limitazioni);

- i pagamenti sono subordinati alla effettiva disponibilità di cassa;

- secondo quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. è a carico del soggetto pubblico beneficiario del presente atto, in quanto Amministrazione Pubblica, l'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP);

Si dà atto che:

- per le motivazioni dettagliatamente illustrate in premessa, il contributo assegnato con la presente determinazione dirigenziale non è configurabile come aiuto di Stato;

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 23 e 26 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e  
archivistici, editoria ed istituti culturali)  
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. [Accordo\\_per\\_determina\\_+\\_allegato.pdf](#)

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
"TESSUTO STORICO BIELLESE. PARTE 5." AI SENSI  
DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E  
S.M.I. TRA PROVINCIA DI BIELLA E REGIONE PIEMONTE

PREMESSO CHE:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 all'art 15  
(*Accordi fra pubbliche amministrazioni*) stabilisce  
che le amministrazioni pubbliche possono sempre  
concludere tra loro accordi per disciplinare lo  
svolgimento in collaborazione di attività di  
interesse comune;

- la Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 recante  
"Disposizioni coordinate in materia di cultura":

- all'art. 2 (*Finalità*) individua fra le finalità  
della Regione quella di orientare le proprie  
politiche ed azioni per favorire e sostenere la  
conservazione, lo studio, la salvaguardia e la  
valorizzazione del patrimonio culturale materiale e  
immateriale del Piemonte;

- all'art. 3 (*Obiettivi*) attribuisce alla Regione  
fra gli obiettivi quello di promuovere le reti e i  
sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di

elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione;

- all'art 4 (*Funzioni della Regione*) afferma che la Regione coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previa intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale, per la sua promozione e valorizzazione sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale;

- all'art 7 "*Strumenti di intervento*" individua per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli artt. n. 2 e 3 gli strumenti del convenzionamento e della sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura;

- all'art. 14 (*Beni culturali di interesse archivistico, bibliografico e documentale*) delinea fra i compiti della Regione quello di sostenere le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale

presenti sul territorio regionale, attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di specifici progetti, al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese;

- all'art. 23 (*Archivi e sistemi archivistici*) specifica che la Regione: a) promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone; b) promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie; c) favorisce e sostiene la creazione e lo sviluppo di reti, sistemi e altre opportune forme di cooperazione sul territorio;

- inoltre l'art. 43 comma 2 della citata legge recita: "Gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione già

approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché le disposizioni previste dai regolamenti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b), f), g), h), m), restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge”;

- la vigente legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 recante *“Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19”*, all'art. 55 comma 3 prevede che, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/2018 ed acquisito il parere della commissione consiliare competente, con propria deliberazione, ridefinisce e adegua per l'anno 2021 le modalità e i criteri di intervento adottati per l'anno 2020;

- l'art. 55 della predetta legge al comma 4 stabilisce altresì che il nuovo Programma triennale della cultura, di cui all'articolo 6 della l.r. 11/2018, ha decorrenza dal triennio 2022-2024 e viene

approvato nei tempi e con le modalità stabilite dal comma 5 dello stesso articolo;

- i criteri di intervento per l'anno 2021 sono stati definiti mediante la D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale", la quale in premessa riconferma gli strumenti di intervento previsti dall'art. 7 comma 1 della l.r. 11/2018, con riferimento agli interventi regionali di sostegno a soggetti terzi, tra i quali il convenzionamento e la sottoscrizione di accordi e specifica che accordi e convenzioni a sostegno di specifici, particolari e comunque circoscritti progetti, devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta regionale;

- la D.G.R. di cui al precedente paragrafo ha stabilito altresì che i criteri e le modalità definite dalla stessa non si applicano alle convenzioni e agli accordi, per i quali si fa riferimento alla disciplina contenuta negli stessi, che l'attuazione degli interventi definiti nelle convenzioni e negli accordi verrà autorizzata con

specifico atto deliberativo della Giunta regionale e che tali provvedimenti di Giunta provvederanno altresì a definire le risorse relative a ciascuna linea di intervento;

- la citata D.G.R. inoltre ha confermato le disposizioni definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e s.m.i. in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione dei contributi, fatte salve le deroghe espresse analiticamente nel documento costituente l'Allegato A alla citata deliberazione;

- nelle more dell'adozione dei criteri del nuovo piano triennale della cultura previsto dall'art. 7, comma 1, punto 3), della citata l.r. n. 11/2018, rimane vigente il programma di attività per il triennio 2018-2020 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali, approvato con delibera della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione"

- tale deliberazione:

- al paragrafo "*Progetti specifici per l'ambito archivistico e documentale*" sottolinea che "... La Regione Piemonte promuove direttamente o anche attraverso la definizione di accordi di partenariato o convenzioni (secondo le accezioni specificate nella Parte Generale del Programma), quei progetti e quelle iniziative di particolare rilevanza, caratterizzati da particolare rilevanza nazionale e internazionale spesso con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali. Si tratta di progetti che spesso necessitano di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuati con la collaborazione di altri soggetti in possesso delle competenze tecniche necessarie all'individuazione e alla realizzazione dell'iniziativa; in tale caso i progetti devono essere coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente"; e al medesimo paragrafo individua in ambito archivistico e documentale alcuni progetti tra i quali lo "... sviluppo delle reti documentarie

integrate tematiche o di area territoriale, con particolare riferimento agli archivi d'impresa relativi ai temi delle eccellenze produttive piemontesi quali il tessile (Centro rete biellese archivi tessile e moda);

- al paragrafo "*La Pubblica Amministrazione e gli accordi tra P.A*" riconosce che "il potenziamento dei rapporti, delle intese e collaborazioni con i diversi livelli istituzionali della Pubblica Amministrazione (Regioni, Enti Locali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) è uno degli strumenti principali per consolidare le politiche culturali sul territorio e ottimizzare e qualificare l'utilizzo delle risorse pubbliche mettendole a sistema in un coordinamento degli interventi. L'individuazione di un terreno di intervento comune, e di specifici obiettivi condivisi, la messa a sistema dell'impiego delle rispettive risorse e gli accordi sulle modalità del loro utilizzo e sulle procedure di verifica e controllo, sono alcuni degli elementi che si reputano virtuosi all'interno dell'attività di concertazione" e stabilisce inoltre che "per quanto riguarda il sistema degli enti territoriali si punta a mettere a sistema qualificate

realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale, sulle quali far convergere gli interventi di Comuni, Regione, così come di altri, auspicati stakeholders (in primis le Fondazioni bancarie)";

- la Provincia di Biella, a partire dall'iniziale Protocollo di intesa stipulato in data 14.6.2012 con vari enti ed imprese biellesi, ha sviluppato una propria politica culturale per la valorizzazione della memoria dell'industria tessile, anche in collaborazione con la Regione Piemonte fin da quanto deliberato con DGR 17-4074 del 2 luglio 2012. Tale politica è proseguita tramite una convenzione tra la Provincia di Biella e il Docbi negli anni 2015-2016 per lo sviluppo del progetto Centro Rete Biellese Archivi tessile e Moda. Detto progetto, teso a coinvolgere associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio è un progetto pilota a livello nazionale sostenuto dall'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Nasce con capofila la Provincia di Biella e con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del

Turismo e della Regione Piemonte. Esso è stato istituito con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese, un patrimonio culturale tra storia e futuro, tramite anche la sensibilizzazione verso la salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie). Il canovaccio del progetto è costituito dagli archivi tessili custodi della memoria del "saper fare" di operai, tecnici e imprenditori. Gli archivi delle realtà produttive di ieri vengono valorizzati sul portale e inseriti nel database ([www.archivitessili.biella.it](http://www.archivitessili.biella.it)), in tal modo sono integrati con le realtà produttive di oggi e di domani;

- la Provincia di Biella, il DocBi Centro Studi Biellesi ODV e gli altri Soggetti aderenti al Centro Rete il 31 dicembre 2016 hanno deciso di costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per lo sviluppo del "Centro rete Biellese Archivi Tessili e Moda" e delle attività accessorie e/o complementari, al fine di raggiungere nel modo più opportuno i propri scopi; tale ATS è stata rinnovata prima per il biennio 2019-2020 e poi per il triennio 2021-2023 e rimane pertanto in vigore fino al 31 dicembre 2023;

- il regolamento dell'associazione di cui sopra all'art. 1 stabilisce l'istituzione degli organi di indirizzo, gestionali e operativi ovvero l'Assemblea generale e il Comitato di gestione e in entrambi gli organi è definita obbligatoria la presenza della Provincia di Biella che si conferma così come capofila del progetto;

- la Provincia di Biella, il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella, il DocBi - Centro Studi Biellesi ODV e il Comune di Sordevolo condividono, mediante specifico protocollo di intesa, la proposta del progetto "Tessuto storico Biellese - Parte 5.", declinazione del progetto pilota "Centro rete Biellese Archivi Tessili e Moda" per l'anno 2021, di cui all'Allegato al presente accordo; tale proposta è la quinta parte del progetto "Tessuto storico Biellese" iniziato nel 2017, sostenuto dalla Regione Piemonte e finalizzato a preservare e promuovere la memoria storica e l'identità del territorio biellese;

Considerato che:

- il progetto di cui sopra, descritto nell'Allegato al presente accordo, che intende concretizzare i

propri obiettivi in una sempre maggiore interazione e integrazione tra i partner non soltanto operativa, ma anche ideale e progettuale, per il raggiungimento di una piena sinergia tra tutti i protagonisti del progetto, nonché ad ampliare i "cantieri" archivistici da un lato e la platea di fruitori e beneficiari delle azioni intraprese dall'altro, consiste:

- nel proseguimento di attività di censimento, catalogazione sistematica, acquisizione digitale e caricamento sulla piattaforma ArchiUI in Rete del patrimonio archivistico di Enti aderenti al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda. In particolare: verrà attivato un nuovo cantiere archivistico presso l'Archivio Lanifici Vercellone di proprietà del Comune di Sordevolo a cui è stato donato dalla famiglia Bona, che documenta l'attività laniera a Sordevolo a partire dal 1730 fino alla fine del XIX secolo; il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile del DocBi - Centro Studi Biellesi ODV (Fabbrica della Ruota), nell'ottica del consolidato interesse nei confronti dei documenti, delle fotografie e dei campionari tessili (anche a livello catalografico sperimentale), proseguirà

nell'inventariazione, riordino e digitalizzazione massiva di fondi archivistici aziendali tessili contenenti documenti cartacei, fotografici e campionari, proseguendo anche nel lavoro di messa a punto, correzione e implementazione testuale e/o iconografica delle schede inventariali già presenti sul portale del Centro Rete; il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro implementerà il database con fondi documentari, fotografici e audiovisivi storici e contemporanei quali gli archivi dei Consigli di Fabbrica di alcune aziende tessili che vanno dagli anni '70 agli anni '90, gli archivi della Commissione interna dello stabilimento Piaggio di Biella (1945-1946), i Giornali di fabbrica (oltre 100 titoli) pubblicati e distribuiti nel corso del XX secolo in numerose aziende biellesi, il Fondo dei Contratti che, oltre ai contratti collettivi nazionali, contiene i contratti integrativi biellesi che risultano di particolare interesse e 35 audio interviste di tecnici tessili biellesi;

- nell'implementazione degli indici del database ArchiUI in Rete. In particolare: il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro inserirà gli indici EPF Enti Persone Famiglie connessi agli

archivi oggetto della descrizione archivistica e una serie di schede "Argomento" caratterizzanti il patrimonio; il Comune di Sordevolo inserirà gli indici relativi ai soggetti coinvolti nell'acquisto delle materie prime più ricorrenti nel proprio patrimonio (intermediari, mercanti di lane, società commerciali) e completerà il lavoro con la georeferenziazione dei soggetti e con il relativo corredo iconografico;

- nell'avvio di un'attività archivistica e di valorizzazione del patrimonio iconografico degli Enti aderenti al Centro Rete in collaborazione con Camera, Centro italiano per la fotografia di Torino, finalizzata al miglioramento delle competenze archivistiche di chi opera negli enti;

- nella produzione di nuove fonti documentarie che testimonino l'attuale fase di transizione del Biellese da distretto industriale a ecosistema socio-economico territoriale;

- nella proposizione di percorsi di ricerca tematici che valorizzino e connettano l'insieme dei patrimoni storici dei soggetti culturali della

provincia e che possano fungere da valido spunto per studi, ricerche e didattica;

- nella realizzazione di materiale multimediale, mantenimento della piattaforma ArchiUI in Rete, anche tramite azioni di revisione dei dati catalografici già presenti e consolidamento dell'interoperabilità sistematica rispetto agli applicativi utilizzati dalla Regione Piemonte;

- nel miglioramento dell'accesso alle informazioni tramite una comunicazione coordinata e integrata per presentare le iniziative e gli strumenti digitali a disposizione, quali siti web, piattaforme di social media e valorizzare il patrimonio culturale digitalizzato;

- tale progetto è coerente con le finalità e gli obiettivi della legge regionale n. 11/2018 citati in premessa e con quelli del citato Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, di cui alla DGR 23-7009 dell'8.6.2018, in particolar modo al paragrafo *"Progetti specifici per l'ambito archivistico e documentale"*, in quanto si propone come un'iniziativa di particolare rilevanza nazionale e internazionale,

coerente con le finalità istituzionali della Regione Piemonte, con evidente e documentata ricaduta in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di una rete di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali e in quanto si tratta di un progetto che necessita di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuato con la collaborazione di altri soggetti in possesso delle competenze tecniche necessarie all'individuazione e alla realizzazione dell'iniziativa;

- con la deliberazione n. 19-4293 del 10.12.2021 "L.L. r.r. n. 11/2018 e n. 13/2020. D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018. D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021. Intervento regionale per l'anno 2021 a favore della Provincia di Biella a sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 5." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa complessiva di Euro 30.000,00 (di cui Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2021 ed Euro 15.000,00 sul cap. 153620/2022)" la Regione Piemonte ha riconosciuto

alla Provincia di Biella, per il sostegno del progetto, ritenuto strategico, "Tessuto storico biellese. Parte 5.", declinazione del progetto pilota "Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda", di cui all'Allegato al presente accordo, un contributo di Euro 30.000,00, da assegnarsi mediante stipulazione di specifico accordo, da definirsi da parte della competente Direzione regionale Cultura e Commercio;

- per le ragioni sopra esposte, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel succitato Programma di Attività 2018-2020 e ai sensi della D.G.R. n. 19-4293 del 10 dicembre 2021, con determina dirigenziale n..... del..... ha approvato lo schema di accordo con la Provincia di Biella per le finalità predette, assegnandole un contributo di Euro 30.000,00;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

La Provincia di Biella C.F. 90027160028, PI 01989770027, rappresentata dalla dirigente provinciale, Anna Garavoglia, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la propria sede legale di Biella, via Quintino Sella 12

E

La Regione Piemonte rappresentata dal Dirigente del Settore Regionale Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, Gabriella Serratrice, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede regionale in Via Bertola n. 34, in Torino.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo, in quanto ne rappresentano le finalità cooperative e gli obiettivi comuni da realizzare.

ART. 2 - FINALITA'

Tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella si instaura un rapporto di collaborazione, in coerenza con i rispettivi compiti istituzionali e statutari e con le linee programmatiche regionali contenute nel vigente Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo per il triennio 2018-2020 in materia di valorizzazione e promozione di beni e di attività culturali, con le finalità in premessa definite. In particolare, il presente accordo ha ad

oggetto il progetto "Tessuto storico biellese. Parte 5."

#### ART. 3 - MODALITA' DI ESECUZIONE

La Provincia di Biella si impegna a realizzare nel 2021 il proprio programma complessivo annuale di attività, che, con il preventivo economico per l'anno 2021, è conservato agli atti della Direzione Cultura e Commercio.

#### ART. 4 - IMPEGNI DELLA PROVINCIA

4.1 La Provincia di Biella si impegna a:

- a) attenersi alle finalità indicate in premessa. Altre iniziative coerenti con le finalità statutarie e attinenti gli ambiti di intervento definiti in premessa dovranno essere preventivamente concordate;
- b) realizzare il programma di attività per l'anno 2021 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento conservato agli atti della Direzione Cultura e Commercio. Eventuali variazioni e/o proroghe alla realizzazione del programma dovranno essere ampiamente motivate ed autorizzate dal Settore competente in materia;
- c) comunicare alla Regione le eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie apportare,

anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività.

4.2 La Provincia di Biella è unico responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dal presente accordo, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. Resta, altresì, l'unico responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi relativo alle attività oggetto dell'accordo.

4.3 La Provincia di Biella si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività, in particolar modo in relazione alle misure di sicurezza sanitaria anti-COVID ai sensi della normativa vigente.

4.4 La Provincia di Biella è tenuta a garantire il maggiore reperimento possibile di risorse finanziarie nella gestione del progetto, fermo restando l'introito della contribuzione fissata dalla Regione.

4.5 La Provincia di Biella è tenuta a presentare il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute secondo le modalità di rendicontazione e

liquidazione specificate nel successivo articolo 6 del presente accordo.

#### ART. 5 - IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

5.1 Per l'anno 2021 la Regione Piemonte si impegna ad assegnare un contributo pari a € 30.000,00 a favore della Provincia di Biella, ente capofila del progetto finalizzato al sostegno del progetto di cui all'Allegato al presente accordo.

5.2 Il Responsabile Unico di Procedimento (R.U.P.) del progetto finanziato dal presente accordo è individuato nel Dirigente del Settore A2001C Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali.

5.3 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo, necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dal presente accordo.

#### ART. 6 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

6.1 Il contributo di cui all'art. 5.1 viene liquidato in due quote.

6.2 La quota di anticipo (pari a Euro 15.000,00 equivalenti al 50% del contributo assegnato) verrà

liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte.

6.3 La quota a saldo (pari alla restante somma di Euro 15.000,00 equivalente al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata, ai sensi della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizione relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, a seguito della presentazione al Settore competente, entro un anno dalla data del provvedimento di concessione del contributo, via Posta Elettronica Certificata e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore, della seguente documentazione:

- a) relazione sull'attività svolta;
- b) rendiconto in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Le categorie di spesa devono

trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente al progetto di intervento. Per consentire al Settore competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale. Saranno accettati atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti datati fino al 30.09.2022.

c) copia dei materiali analogici e digitali prodotti con liberatoria del titolare dei diritti alla pubblicazione libera e gratuita sul web (indicando eventuali limitazioni).

6.4 Si procede alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione delle attività richiamate nel progetto allegato al presente accordo e in caso di inosservanza dei termini di cui al comma 6.3 non preventivamente autorizzata dal Settore competente.

6.5 Si procede alla riduzione del contributo in caso di parziale realizzazione del programma contenuto nel progetto non preventivamente autorizzata dal Settore

competente, in misura proporzionale alle spese effettivamente sostenute.

#### ART. 7 - EVIDENZA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

#### ART. 8 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo decorre dalla data della sottoscrizione sino al 31 dicembre 2021.

#### ART. 9 - VARIAZIONI E CONTROVERSIE

9.1 Eventuali modifiche al presente accordo, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.

9.2 Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

## ART. 10 - REGISTRAZIONE

10.1 Il presente accordo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972 è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

10.2 Il presente accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 - titolo I del T.U. del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettato al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

10.3 Le eventuali spese di bollo e di registrazione inerenti il presente accordo sono a carico della Provincia di Biella.

## ART. 11 - RECESSO E SCIoglIMENTO

11.1 Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso può essere esercitato previo preavviso di almeno tre mesi, da ciascuna parte e comunicato all'altra parte mediante PEC.

Il recesso ha efficacia dal momento in cui la controparte ne viene a conoscenza.

Nel caso di accertato inadempimento degli obblighi di uno dei sottoscrittori, la controparte si riserva la facoltà, con motivato avviso scritto, di risolvere il presente accordo.

11.2 Il recesso unilaterale o lo scioglimento non hanno effetto retroattivo e non incidono pertanto sulla parte dell'accordo già eseguita.

11.3 In caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività eventualmente ancora in corso al momento del recesso o dello scioglimento.

#### ART. 12 - TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che

abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

ART. 13 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il dirigente del Settore Il            dirigente            della  
regionale Promozione dei Provincia di Biella  
beni            librari            e Anna Garavoglia  
archivistici, editoria e (f.to digitalmente ai sensi  
istituti culturali            dell'art. 21 del Dlgs. n.  
Gabriella Serratrice            82/2005)  
(f.to digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del Dlgs. n.  
82/2005)

Allegato:

- Programma e bilancio preventivo relativi al progetto "Tessuto storico biellese. Parte 5." svolto dalla Provincia di Biella e dagli altri enti aderenti al progetto pilota "Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda" per l'anno 2021.



# Tessuto Storico Biellese Parte 5 (TSB 5)

Una iniziativa della Provincia di Biella con il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella, il DocBi - Centro Studi Biellesi ODV e il Comune di Sordevolo nell'ambito del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda

## I soggetti coinvolti

### **La Provincia di Biella è il promotore, il coordinatore ed il gestore dell'iniziativa.**

Il progetto è realizzato nell'ambito e con il coinvolgimento del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda (Centro Rete). Il Centro Rete è un progetto pilota a livello nazionale sostenuto dall'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Nasce con capofila la Provincia di Biella e con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Piemonte. Si tratta di una esperienza tesa a coinvolgere le associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio. Esso è stato istituito con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese, un patrimonio culturale tra storia e futuro. Il Centro Rete ha anche forti intenti di sensibilizzazione verso la salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie). Il canovaccio del progetto è costituito dagli archivi tessili custodi della memoria del "saper fare" di operai, tecnici e imprenditori. Gli archivi delle realtà produttive di ieri vengono inseriti nel database e valorizzati sul portale [www.archivitessili.biella.it](http://www.archivitessili.biella.it) ad esso collegato (un unico strumento con due canali con finalità diverse, ma intrecciate), in tal modo sono integrati con le realtà produttive di oggi e di domani. Il progetto è stato sostenuto dal 2009 al 2014 da: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Monte dei Paschi di Siena, Camera di Commercio di Biella, Regione Piemonte, Comune di Biella, Fondazione Fila Museum e dal 2015, da Regione Piemonte. Il fine progettuale ultimo è unire finalità di indagine, di recupero, di salvaguardia e di comunicazione alle più concrete necessità del comparto laniero che nei propri archivi può trovare conferme di valore e di unicità come stimoli di creatività e di intraprendenza.

Il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda vede fra i fondatori, oltre alla Provincia di Biella, **il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella, DocBi - Centro Studi Biellesi e il Comune di Sordevolo.**

**Il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella è un partner del progetto.** Si tratta di una Associazione fondata nel 1981, che riordina, conserva, tutela e rende fruibile il patrimonio storico del movimento operaio e sindacale biellese, piemontese e nazionale. Esso conserva un patrimonio distribuito su 800 metri lineari di scaffali, che consta di circa 35.000 volumi, 4.000 faldoni di carte, 20.000 fotografie, 3.000 manifesti, 90 bandiere, 500 audiocassette, 1400 ore di filmati e video, 1200 titoli di periodici (per la descrizione di consistenza si rimanda alla guida "Carta Conta" a cura di R. Coriasso, D. Robotti e S. Vella). Con delibera del 25 luglio 1989 la Giunta Regionale riconosce al Centro la personalità giuridica privata e l'istituto ottiene, nel 1986 per una parte dei fondi e nel 2006 per l'intero patrimonio, la notifica di "Archivio di notevole interesse storico" da parte della Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. L'associazione è inserita nell'elenco delle associazioni di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 49/84. Il Centro di Documentazione, oltre ad aver partecipato alla fondazione ed alla costituzione del Centro Rete, ha promosso e guidato come capofila il progetto "St.Of.Fa" (sostenuto nel triennio 2012-2014 dalla Regione Piemonte sulla base di un protocollo di intesa), ovvero la ricerca ad ampio spettro e la narrazione dei trend di innovazione e delle esperienze di transizione del sistema produttivo biellese.

**Il DocBi Centro Studi Biellesi è un partner del progetto.** Opera dal 1985 con l'intento di contribuire al recupero e al mantenimento dell'identità biellese, alla conoscenza, alla documentazione, alla conservazione della cultura e dell'ambiente biellese nei loro vari aspetti: storia, tradizioni, costumi, arte, architettura, paesaggio, letteratura, cultura materiale ecc., attraverso un'azione di volontariato qualificato, con l'appoggio di specialisti nei vari campi del restauro e della ricerca, operando in collaborazione con le Amministrazioni locali, con gli organismi preposti alla conservazione dei beni culturali, con i centri di ricerca e le Università.

L'associazione ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica privata con Delibera della Giunta Regionale n. 5 in data 11 marzo 1991 ed è inserita nell'elenco delle associazioni di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 49/84.

Nel 1993 il DocBi ha acquisito il patrimonio e l'eredità morale del Centro Studi Biellesi, fondato nel 1961, e pertanto ha assunto la denominazione di DocBi-Centro Studi Biellesi. Il DocBi Centro Studi

Biellesi, per più compiutamente svolgere il proprio mandato morale e le proprie finalità culturali e scientifiche, ha istituito il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile presso la "Fabbrica della Ruota" di Pray allo scopo di salvare, conservare e catalogare fondi archivistici e iconografici appartenuti ad industrie non più attive, documenti e immagini che in passato erano spesso destinati al macero piuttosto che alla ricerca storica. Convenzionalmente si fa risalire al 1995 la data di nascita del Centro, epoca della donazione della biblioteca di Mario Sodano, ma già dal 1992, anno di acquisizione dell'ex Lanificio Fratelli Zignone (comunemente noto come "Fabbrica della Ruota") dall'industriale Carlo Beretta, il DocBi aveva avviato una campagna di raccolta e di concentrazione di materiali archivistico-documentari e bibliografici diversi.

Questa mission originaria, peraltro già iniziata ancor prima del 1992 durante il periodo d'uso della sede storica della Sella di Mosso, si è spontaneamente evoluta verso un'attività di salvaguardia archivistica di più ampio respiro che si estende, di fatto, anche su insiemi documentari e iconografici non strettamente attinenti all'archeologia industriale ma alla "storia" biellese in generale.

I fondi archivistici del Centro di Documentazione dell'Industria Tessile della "Fabbrica della Ruota" (per la cui descrizione di consistenza si rimanda al sito [www.docbi.it](http://www.docbi.it) o alla "Guida al Centro di Documentazione dell'Industria Tessile" curata di Danilo Craveia) sono stati dichiarati di interesse storico particolarmente importante con la notifica della Sovrintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta del 28 novembre 2005. A fronte della presa di coscienza delle istituzioni preposte alla vigilanza del valore del patrimonio archivistico-documentario del DocBi, è importante sottolineare che gran parte dell'attività archivistica del Centro di Documentazione, che ha potuto contare sulla professionalità di esperti del settore e che oggi è gestita direttamente da personale specializzato, si è sviluppata quasi del tutto senza l'ausilio di sostegni economici specifici da parte della pubblica amministrazione o di enti locali.

Il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile della "Fabbrica della Ruota" ospita anche due biblioteche. La prima, composta da circa 1.300 volumi dedicati esclusivamente all'industria tessile, si è formata attorno al precitato lascito librario del Comm. Mario Sodano. La seconda, di carattere generico, conta circa 5.000 volumi.

L'azione del Centro di Documentazione di Pray è strettamente connessa con la sede del DocBi a Biella dove, oltre alle funzioni di base operativa per le realizzazioni editoriali e per diversi progetti di ricerca e di schedatura, è conservata anche una quota rilevante del patrimonio bibliotecario dell'associazione dedicata, soprattutto, al Biellese. Questi due poli "coprono" geograficamente e idealmente tutto il territorio sia come propulsori per l'impegno del DocBi sia come punti di offerta per i fruitori dei materiali archivistici e bibliografici accumulati in questi cinque lustri di attività. Per quanto nella prima fase della propria attività la maggior parte dell'energia e dell'impegno sia stata indirizzata nel reperimento dei fondi e nel loro riordino, il Centro di Documentazione ha ospitato molti consultatori; a tale proposito è utile rilevare non tanto la quantità quanto la varietà dei fruitori, sia in termini di settore d'interesse (oltre a ricercatori o tesisti nell'ambito strettamente storico o dell'archeologia industriale, si incontrano antropologi, sociologi, linguisti, architetti, ingegneri e psicologi, senza contare alcuni tecnici di varia estrazione, esperti della comunicazione e artisti in cerca di materiali o di ispirazione) sia in senso geografico potendo annoverare richieste di consultazione provenienti da tutta Italia e non poche dall'estero (soprattutto dall'area francofona). A questi visitatori "attivi" vanno poi aggiunti quelli che semplicemente hanno avuto accesso al Centro di Documentazione in qualità di curiosi o di "turisti" interessati nell'ambito delle oltre mille visite guidate che la "Fabbrica della Ruota" ha accolto in questi anni: una stima prudente indica in circa duemila gli ingressi al Centro di Documentazione solo per gli ultimi dieci anni.

La "Fabbrica della Ruota" e, di conseguenza, il Centro di Documentazione fanno parte del circuito ecomuseale biellese (parte di quello piemontese), cui aderiscono, oltre a diciassette cellule, ventiquattro enti, associazioni e istituzioni culturali tra cui il DocBi, che contribuiscono a definirne e realizzarne gli obiettivi e a sostenerne la progettualità, mettendo a disposizione patrimoni di pregio e svolgendo attività culturali.

Il Centro di Documentazione ha aderito attivamente alla costituzione del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda nato nel 2010.

L'associazione DocBi – Centro Studi Biellesi è costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile, al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” e ss.mm.ii., e al D.P.R. 361/2000 come Organizzazione di Volontariato “DocBi - Centro Studi Biellesi ODV”.

**Il Comune di Sordevolo è un partner del progetto.** Il Comune di Sordevolo ha aderito al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda fin dalla sua costituzione con l'intento di valorizzare l'Archivio Lanifici Vercellone, di cui è proprietario in seguito alla donazione della famiglia Bona, avvenuta negli anni '80. Si tratta di un importante archivio tessile che documenta l'attività laniera a Sordevolo a partire dal 1730 fino alla fine del XIX secolo, e rappresenta l'archivio più antico tra quelli aderenti al Centro Rete.

Si compone di tre fondi archivistici da ricondurre alle diverse compagini societarie ed al loro operato:

- il fondo Lanificio Giovanni Battista Vercellone (1730-1824);
- il fondo Lanificio Vercellone e Ferrero (1824-1841);
- il fondo Lanificio Giovanni Battista Vercellone e Figli (1842-1899).

La consistenza complessiva è pari a 1.248 unità archivistiche a cui si aggiungono le 122 unità del fondo Famiglia Vercellone, che custodisce documenti di carattere familiare, nei quali tuttavia si riscontrano collegamenti con l'attività economica.

I tre archivi aziendali, sebbene distinti in tre fondi, rappresentano di fatto un unico grande corpus documentario senza soluzione di continuità che ripercorre dettagliatamente l'attività anno per anno. Il fondo si distingue per completezza, poiché documenta accuratamente tutte le fasi della produzione, dall'acquisto delle materie prime ai mercati di vendita, grazie a serie di registri e di corrispondenza che non presentano lacune cronologiche. Si segnala la presenza di 195 volumi di raccolte dei tipi di tessuto e 170 volumi di raccolte di tendenza.

L'archivio è stato completamente riordinato tra il 2010 e il 2011 ed è stato successivamente oggetto di due interventi di valorizzazione. Il primo ha permesso di allestire una mostra permanente nelle sale auliche del palazzo municipale, anticamente dimora Vercellone; il secondo ha arricchito ulteriormente l'allestimento con tre video e una app che permette di scoprire l'archivio attraverso 10 percorsi tematici fruibili su tablet. Accanto alla valorizzazione, sono stati eseguite la spolveratura dell'intero fondo e la digitalizzazione di un campione significativo di documenti, pari a oltre 10.000 immagini.

Dal 2019 infine il Comune di Sordevolo aderisce al progetto Rete Museale Biellese che garantisce l'apertura al pubblico delle sale che ospitano l'allestimento, che può essere visitato ogni domenica da giugno a settembre con l'ausilio di una guida.

**Dal 2016 il DocBi è il mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) per lo sviluppo del “Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda” e delle attività accessorie e/o complementari, che riunisce oltre alla Provincia di Biella, il Comune di Biella, l'Unione Industriale Biellese, il Comune di Sordevolo, la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, l'I.I.S “Q. Sella” di Biella, l'I.I.S. “E. Bona” di Biella, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, il Centro Documentazione della Camera del Lavoro di Biella, il Comune di Miagliano, il Santuario di Oropa, il Cappellificio Cervo, la Fondazione Zegna, il Lanificio Botto Giuseppe, il Finissaggio Tintoria Ferraris, Artex Biella, Biella The Wool Company, l'Istituto tecnico superiore per le “Nuove Tecnologie per il Made in Italy: Sistema moda - Tessile, Abbigliamento e Moda, l'Elettrotecnica Vallestrona e il centro Studi Generazioni e Luoghi – Archivi Alberti La Marmora.**

## Il Progetto

Il progetto Tessuto Storico Biellese Parte 1 (approvato nel 2017 e realizzato nel 2018), Parte 2 (approvato nel 2018 e realizzato tra il 2018 e il 2019), Parte 3 (approvato nel 2019 e realizzato tra il 2019 e il 2020) e Parte 4 (approvato nel 2020 e realizzato tra il 2020 e il 2021), avevano come scopo quello di promuovere, in una visione unitaria e condivisa, le iniziative condotte dai tre soggetti coinvolti. Nell'ambito del progetto sono state realizzate e si stanno realizzando diverse iniziative mirate a consolidare la base di conoscenze attraverso la digitalizzazione di fondi storici, a proporre nuovi percorsi tematici, a condividere il patrimonio, a potenziare la piattaforma software in uso passando da Collective Access alla nuova ArchiUI in Rete che offre anche un portale collegato al database per promuovere e meglio comunicare i contenuti catalogati (oltre a notizie ed eventi).

Il nuovo progetto "Tessuto Storico Biellese Parte 5" (di seguito anche TSB 5) intende riprendere le fila delle azioni realizzate con i precedenti progetti e ulteriormente sviluppare e promuovere, in una visione unitaria e condivisa di ampio respiro, le iniziative dei soggetti coinvolti, con l'intendimento di censire, conservare, digitalizzare, rendere disponibile, diffondere e promuovere il patrimonio storico e culturale del Biellese, fortemente connotato dalla cultura dell'impresa e del lavoro.

Dopo la positiva esperienza maturata negli ultimi anni, il nuovo progetto mira a concretizzare i propri obiettivi in una sempre maggiore interazione e integrazione tra i partner non soltanto operativa, ma anche ideale e progettuale, per il raggiungimento di una piena sinergia tra tutti i protagonisti del progetto, nonché ad ampliare i cantieri archivistici da un lato e la platea di fruitori e beneficiari delle azioni intraprese dall'altro.

La sinergia tra i partner del progetto e tra tutti gli enti aderenti al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda mira a estendersi anche al di là della rete, coinvolgendo altri Enti, Associazioni e istituzioni promotrici della cultura locale e che concorrono a preservare e promuovere la memoria storica e l'identità del territorio biellese. Tale collaborazione è particolarmente significativa in questo momento in quanto la Città di Biella ha ottenuto il riconoscimento del marchio UNESCO "Creative Cities" puntando proprio sull'identità tessile della città. Il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda è stato individuato e riconosciuto fin dall'inizio del percorso della candidatura UNESCO come uno degli "asset strategici" su cui puntare per sostenere l'iniziativa dal punto di vista dell'identità storica, dell'azione culturale e della creatività produttiva che vede la memoria come elemento forte di progettazione del futuro.

All'interno della proposta di candidatura, infatti, il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda è indicato come protagonista dello sviluppo del territorio biellese per i prossimi anni nell'ottica UNESCO, anche con una significativa adesione locale alle attività in programma.

Il nuovo progetto TSB 5 si inserisce quindi in un contesto di impegno complessivo del territorio volto a riscoprire e comunicare la propria identità in un tessuto storico e sociale fortemente connotato dalla tradizione tessile.

Nell'ambito del progetto "Tessuto Storico Biellese Parte 5", in particolare, la Provincia di Biella, coi propri partner, intende realizzare, anche in virtù dell'utilizzo del nuovo e aggiornato database ArchiUI in Rete connesso al portale [www.archivitessili.biella.it](http://www.archivitessili.biella.it) del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, rinnovato, rivisitato e connesso al database, un insieme coordinato di iniziative, da svolgersi nel periodo 2021/2022, mirate:

- a **consolidare la base di conoscenze**, con il **censimento, inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di fondi storici** (archivi d'impresa, di organizzazioni sindacali industriali e dei lavoratori, di istituti scolastici), anche sulla base di partnership già avviate e di quanto realizzato negli ultimi anni;
- a **produrre nuove fonti documentarie** che testimonino l'attuale fase di transizione del Biellese da distretto industriale a ecosistema socioeconomico territoriale;
- a **proporre percorsi di ricerca tematici** che mettano in valore e connettano l'insieme dei patrimoni storici dei soggetti culturali della provincia e che possano fungere da valido spunto per studi, ricerche e didattica;
- alla più ampia **digitalizzazione e condivisione del patrimonio trattato**, tramite acquisizione nei diversi formati disponibili e successivi data entry sulla piattaforma

condivisa ArchiUI in Rete, implementata proprio nell'ambito del progetto Tessuto Storico Biellese;

- alla **realizzazione di materiale multimediale**;
- al **mantenimento della piattaforma software** ArchiUI in Rete, che garantisce la possibilità di **interoperabilità con gli applicativi che la Regione Piemonte** sta sviluppando ed implementando con il progetto **Mémora**, la piattaforma digitale per la descrizione del patrimonio di archivi storici, istituti culturali e musei realizzata dalla Regione Piemonte e dal CSI Piemonte e presentata ad aprile 2018 (operazione resa più semplice dall'uniformità della piattaforma utilizzata);
- al **miglioramento dell'accesso alle informazioni ed alla comunicazione e promozione del progetto e delle iniziative**, grazie ad un insieme coordinato di azioni ed eventi e all'utilizzo di strumenti di informazione quali siti web, piattaforme di social media e di condivisione della conoscenza, sia con materiali multimediali e con utilizzo di mappe interattive. La Provincia di Biella, peraltro, è socio dell'ATL Biella Valsesia Vercelli, che potrà essere coinvolta per gli sviluppi in tema di turismo culturale, comunicazione e promozione del territorio.

**Nel dettaglio Provincia di Biella e DocBi si occuperanno dell'implementazione delle attività riguardanti il Centro Rete per quanto attiene i fondi storici, il mantenimento della piattaforma software e del portale ad essa collegato, le attività di promozione e comunicazione.**

**Il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro** proseguirà l'attività avviata e consolidata nelle azioni del progetto Tessuto Storico Biellese parti 1, 2, 3 e 4, implementando il data base con i fondi documentari, fotografici e audiovisivi storici e contemporanei.

I fondi documentari che saranno oggetto dell'intervento sono fondi che contraddistinguono il patrimonio del Centro e non si trovano presso altri archivi, quali gli archivi dei Consigli di Fabbrica (tra cui si segnalano quelli del Maglificio Bellia, del Lanificio Tallia di Delfino, Lancia di Verrone, i cui estremi cronologici vanno dall'inizio degli anni '70 alla fine degli anni '90), della Commissione interna dello stabilimento Piaggio di Biella (1945-1946). A questi si aggiungono i Giornali di fabbrica (oltre 100 diversi titoli) pubblicati e distribuiti nel corso del XX secolo in numerose aziende biellesi, e il fondo dei Contratti che oltre ai contratti collettivi nazionali contiene i contratti integrativi biellesi e gli accordi territoriali biellesi, che risultano di particolare interesse.

Si procederà inoltre alla schedatura delle 35 audio interviste dei tecnici tessili biellesi.

A completamento dell'attività il Centro di Documentazione provvederà all'inserimento nel database gli indici EPF Enti Persone Famiglie connessi agli archivi oggetto di intervento e di una serie di schede "Argomento" caratterizzanti il patrimonio (Commissione Interna, Consiglio di fabbrica, Contratto collettivo, Contratto integrativo, Accordo territoriale, ecc.).

**Il Comune di Sordevolo** intende approfondire gli aspetti legati all'acquisto delle materie prime. L'ampio arco cronologico rappresentato nell'archivio e la sua completezza per le serie relative all'acquisto delle lane e alla corrispondenza permettono di indagare anni che sono scarsamente documentati negli altri archivi aderenti al Centro Rete. L'obiettivo è quello di ampliare gli indici Enti Persone Famiglie EPF indicizzando i soggetti coinvolti nell'acquisto delle materie prime più ricorrenti, quali intermediari, mercanti di lane, società commerciali. L'indicizzazione sarà completata con la georeferenziazione dei diversi soggetti individuati e dal corredo iconografico.

L'iniziativa proseguirà e si svilupperà anche per gli anni a seguire, nell'ambito delle risorse a disposizione, ma garantendo, in ogni caso, il mantenimento e la conservazione del lavoro svolto.

## Le azioni

### **A - Censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici, riproduzione e digitalizzazione.**

Si tratta di procedere sulla direttrice "storica" del Centro Rete nell'ottica di interventi sugli archivi tessili, indipendentemente dalla loro formazione, dalla loro condizione giuridica o dalla loro collocazione. Riprendendo le fila dal lavoro di censimento, riordino, catalogazione e digitalizzazione di fondi storici realizzato nell'ambito del progetto Tessuto Storico Biellese parti 1, 2, 3 e 4, in questa nuova fase progettuale si intende portare avanti le attività archivistiche implementando le catalogazioni anche al fine di creare percorsi tematici sul portale [www.archivitessili.biella.it](http://www.archivitessili.biella.it).

In particolare, in questa fase progettuale, si prevedono le seguenti azioni:

1. proseguimento di attività di censimento, catalogazione sistematica, acquisizione digitale e caricamento sulla piattaforma ArchiUI in Rete del patrimonio archivistico di Enti aderenti al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, anche al fine di implementare i percorsi tematici del portale del Centro Rete. Si prevede, tra l'altro, se possibile di proseguire l'attività anche su alcuni fondi già oggetto di catalogazione nelle precedenti fasi progettuali e si cercherà di attivare nuovi cantieri archivistici presso altri Enti aderenti al Centro Rete, tra cui l'Archivio Vercellone del Comune di Sordevolo;
2. avviare un'attività archivistica e di valorizzazione del patrimonio iconografico inerente agli archivi degli Enti aderenti al Centro Rete in collaborazione con Camera – Centro italiano per la fotografia di Torino. Tali azioni puntano al miglioramento delle competenze archivistiche di chi opera localmente e mirano alla valorizzazione del patrimonio tramite la pubblicazione sul portale del Centro Rete, iniziative di comunicazione (web e social) e di fruibilità per il pubblico (mostre, situazione pandemica permettendo);
3. il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile del DocBi - Centro Studi Biellesi ODV (Fabbrica della Ruota), nell'ottica del consolidato interesse nei confronti dei documenti, delle fotografie e dei campionari tessili (anche a livello catalografico sperimentale), proseguirà anche nella direzione dell'inventariazione, del riordino e della digitalizzazione massiva di fondi archivistici aziendali tessili contenenti documenti cartacei, fotografici e campionari. È da considerarsi incluso in questo settore di attività anche il lavoro di messa a punto, correzione e implementazione testuale e/o iconografica delle schede inventariali già presenti sul portale del Centro Rete, come anche di quelle ancora inserite su altri supporti;
4. il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella si occuperà della inventariazione, del riordino, della digitalizzazione e del caricamento delle schede sul data base del Centro Rete di fondi archivistici relativi ad aziende tessili e contenenti materiale sia sindacale che aziendale (fotografie, planimetrie, filmati, volantini e documenti, contratti, etc.).

### **Mantenimento della piattaforma ArchiUI in Rete (versione per il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda) e consolidamento dell'interoperabilità sistematica rispetto agli applicativi utilizzati da Regione Piemonte (piattaforma Mémora).**

Uno degli elementi di forza del progetto consta nell'azione di conservazione e revisione dei database catalografici già esistenti, riguardanti oltre 40.000 record/oggetti digitali presenti sul portale/database del Centro Rete e per tutto quanto sarà possibile far rientrare nell'alveo tematico di riferimento. La piattaforma digitale ArchiUI in Rete, non più segmentata in installazioni singole interconnesse, bensì ricondotta a un sistema univoco vero e proprio, ha mantenuto tutto quanto caricato sulla precedente piattaforma, anzi propone nuove funzionalità e maggiore autonomia operativa sia in chiave archivistica sia in senso comunicativo e promozionale, per il frontend web basato su Wordpress. I vecchi dati e gli oggetti digitali sono migrati nel nuovo contenitore durante la prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese e i contenuti sono stati ulteriormente implementati attraverso le nuove catalogazioni realizzate.

L'implementazione dei contenuti proseguirà in questa nuova fase di progetto. Inoltre i soggetti aderenti al Centro Rete, siano essi storici o di nuova affiliazione, conservano banche dati di diversa natura che andranno via via convogliate verso la nuova unica piattaforma.

Il miglioramento delle funzionalità nel frontend, collegato al database in backend, enfatizza il lavoro svolto nel backend con una potenziata visibilità, con una più efficace consultabilità e con una più rapida aggiornabilità complessiva.

Il sistema strutturale digitale del Centro Rete si presenta infine come un ottimo "laboratorio" per verificare modelli e procedure di interscambio secondo il principio dell'interoperabilità più volte indicato come risultato atteso nell'evoluzione del Centro Rete stesso. L'elaborazione di un criterio operativo capace di connettere il più possibile in tempo reale il patrimonio (pubblicabile) presente sul database del portale del Centro Rete con l'interfaccia di riferimento di Regione Piemonte (Mémora) è un valore aggiunto al progetto, in quanto consente il rapido interscambio di informazioni e dati che così sono sempre in rete. Il meccanismo, impostato nella prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese, naturalmente va mandato a regime con la collaborazione di Regione Piemonte e del proprio consorzio strumentale, CSI-Piemonte.

## B - Promozione e comunicazione del progetto e dei fondi storici (attività di conoscenza e divulgazione, sito web, etc)

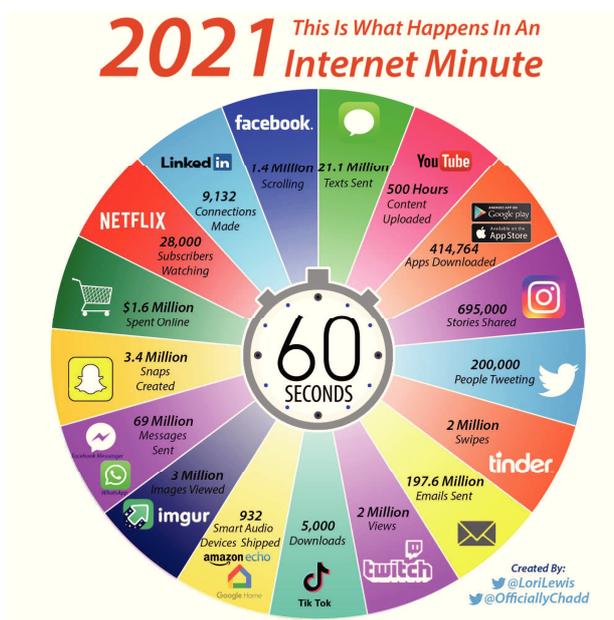
Le precedenti fasi del progetto Tessuto Storico Biellese hanno visto molte risorse dedicate al rinnovamento della piattaforma e del portale web [www.archivitelessili.biella.it](http://www.archivitelessili.biella.it). Ora che i nuovi strumenti sono attivi occorre prevedere azioni per dare visibilità a quanto realizzato e per promuovere le azioni portate avanti dal Centro Rete in modo da valorizzare il patrimonio digitalizzato. Ogni azione svolta all'interno del progetto deve inoltre essere diffusa, comunicata e condivisa, perché essa divenga utile non solo in ambito culturale e scientifico, ma per ogni altra attività che permetta e consenta il mantenimento e lo sviluppo di quanto realizzato e per lo sviluppo del territorio, senza dimenticare le implicazioni per il turismo culturale e d'impresa.

A questo fine verrà approntato un apposito programma di comunicazione e diffusione delle iniziative.

Anche in conseguenza dell'emergenza, ancora in corso, dovuta all'epidemia da Covid-19, le attività di comunicazione avverranno prevalentemente, se non esclusivamente, attraverso canali telematici.

In via generale, le attività riguarderanno:

- il consolidamento ed il rinnovamento delle forme di comunicazione permanenti, quali i siti web dei partner e, soprattutto, il sito web del Centro Rete, con la maggiore integrazione possibile con i contenuti digitalizzati oggetto del progetto. Il frontend web di tipo responsive permette la fruibilità dei contenuti anche su dispositivi mobile;
- lo sviluppo di contenuti e di attività mirate ai social media, anche al fine di ottimizzare l'esito delle ricerche web, tenuto conto che in un minuto, su internet, succede quanto segue (fonte: <http://www.allaccess.com>):



Con le prime fasi del progetto Tessuto Storico Biellese sono stati creati i profili Facebook e Instagram del Centro Rete ed è stata avviata un'attività di comunicazione social, che è proseguita negli anni ed è tuttora in corso. Si tratta ora di procedere con il cammino intrapreso e incrementare la comunicazione e la promozione sulle pagine social, eventualmente ampliando l'attività su altri canali;

- una comunicazione coordinata e integrata per presentare le iniziative e gli strumenti digitali a disposizione e valorizzare il patrimonio culturale digitalizzato;
- la realizzazione di materiali, soprattutto virtuali, per la diffusione del progetto.

**Quadro riassuntivo delle azioni e della spesa**

Il progetto prevede il seguente quadro riassuntivo della spesa (importi IVA compresa, ove dovuta). Eventuali modifiche del quadro di spesa potranno intervenire nel corso della definizione puntuale ed esecutiva delle attività da compiersi.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO PREVENTIVO	Soggetto		
		Provincia/DocBi	Comune Sordevolo	Centro Documentazione Camera Lavoro
Spese per il censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici, riproduzione e digitalizzazione	€ 22.500,00	€ 12.500,00	€ 2.000,00	€ 8.000,00
Spese per attività archivistica e di valorizzazione del patrimonio iconografico in collaborazione con Camera – Centro italiano per la fotografia di Torino	€ 3.000,00	€ 3.000,00		
Spese per la promozione e comunicazione dei fondi storici (attività di conoscenza e divulgazione, sito web, social media etc.)	€ 4.500,00	€ 4.500,00		
Costi di gestione/personale Provincia di Biella (cofinanziamento)	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
Costi di gestione/personale Docbi (cofinanziamento)	€ 2.500,00	€ 2.500,00		
Costi di gestione/personale Centro di Documentazione Camera del lavoro (cofinanziamento)	€ 3.000,00			€ 3.000,00
Costi di gestione/personale Comune di Sordevolo (cofinanziamento)	€ 500,00		€ 500,00	
<b>Totale progetto</b>	<b>€ 41.000,00</b>	<b>€ 27.500,00</b>	<b>€ 2.500,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>